



## Il Bilancio di una missione di ricerca e cura



Ricerca e innovazione sono da sempre al centro dell'attività della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con un impegno ulteriore prontamente assunto per rispondere all'emergenza Covid-19. È all'interno di questa cornice che il Bilancio di Missione 2019 racconta in 87 pagine il presente e il futuro della Fondazione con particolare attenzione quest'anno alle attività di ricerca e di innovazione. Il

Gemelli oggi si articola in 7 dipartimenti clinici e di ricerca, 239 unità assistenziali, di cui 85 unità operative complesse, 112 unità operative semplici, 1575 posti letto. Questi i principali numeri dell'attività clinica del Gemelli nel 2019: 380 trapianti effettuati in un anno, 96.873 pazienti dimessi, 81.826 accessi al pronto soccorso, 4.109 nati nel 2018 e 10.702.953 prestazioni ambulatoriali.

ALLE PAGINE 2-3

### ZINGARETTI: "UN IMMENSO GRAZIE A TUTTI VOI!"

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e l'assessore regionale alla Sanità Alesio D'Amato hanno visitato lo scorso 27 maggio il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. All'incontro erano presenti il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Giovanni Raimondi, il Direttore generale della Fondazione Marco Elefanti, il Direttore sanitario Andrea Cambieri e alcuni medici e personale infermieristico della Unità di Crisi Covid-19 della struttura ospedaliera della Capitale. "Prima di tutto un immenso grazie a tutti voi - ha detto il Presidente Zingaretti nel corso dell'incontro avvenuto nell'Aula Brasca del Policlinico - per quello che avete fatto e che ancora state facendo. Ringrazio medici, infermieri e tutti gli operatori che in questi mesi di emergenza sanitaria hanno assicurato cure ai pazienti e assistenza alle loro famiglie. Dal Policlinico Gemelli è arrivato un contributo fondamentale per conoscere e combattere questo virus".



A PAGINA 4

### NASCE PARTNERSHIP GEMELLI - GIULIANI PHARMA



Giuliani spa, storica azienda farmaceutica italiana entra in partnership con Gemelli Health System (GHS), società controllata dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. L'accordo prevede una ripartizione paritetica del capitale socia-

le al 50% e riveste un particolare significato, per il momento che il nostro Paese sta affrontando con l'emergenza Covid-19. "Il progetto Gemelli Health System rappresenta uno dei temi cardine per la salute umana attuale: quello della nutrizione", sono le parole di Giovanni Raimondi, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. "In pratica si tratta di superare il concetto della supplementazione alimentare a favore di miscele nutrizionali appositamente studiate e realizzate per esigenze specifiche e condizioni individuali di carenza o aumentato fabbisogno".

A PAGINA 6

### IL 5XMILLE AL GEMELLI PER RICERCA E CURE ALLE PERSONE PIÙ FRAGILI



Devolvere il 5xMille in favore del Policlinico Gemelli vuol dire sostenere la ricerca e la cura delle persone più fragili, come i bambini seguiti dal Centro di malattie rare. Si tratta di bambini affetti da malattie rare, orfani e famiglie che senza la ricerca verrebbero lasciate sole. Sono pochi i centri in Italia che si dedicano a loro, dalla diagnosi precoce alla ricerca di percorsi terapeutici appropriati. Uno di questi è proprio il Centro di malattie rare della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Tra le storie che vogliamo raccontare c'è anche quella di Matteo, nato 6 anni fa con la sindrome di Noonan.

A PAGINA 5

## Fondazione Gemelli: Bilancio di Missione, il racconto di ricerca d'avanguardia e innovazione



Ricerca e innovazione al centro dell'attività della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con un impegno ulteriore prontamente assunto per rispondere all'emergenza Covid-19. A partire dal conferimento di IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) avvenuto nel marzo 2018 per le discipline "Medicina personalizzata" e "Biotecnologie innovative", l'attività di ricerca della Fondazione durante il 2019 ha portato al-

la realizzazione di 67 nuovi progetti di ricerca no profit, finanziati da soggetti esterni, per un importo totale contrattualizzato di oltre 10 milioni di euro, cui occorre aggiungere le sperimentazioni cliniche attivate con un fatturato di 7,4 milioni di euro. Il valore totale della ricerca per il 2019 è stato quindi di quasi 18 milioni di euro con un aumento del 61.56% rispetto all'anno precedente.

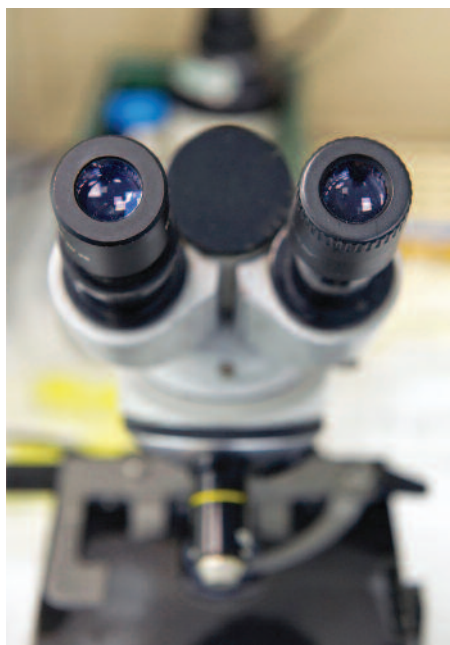
### “PROSSIMITÀ AI BISOGNI DELL'UOMO”

La vocazione alla ricerca della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha fatto sì che nel corso dell'emergenza sanitaria per la pandemia da Coronavirus fosse rapidamente istituita una specifica Unità di Ricerca dedicata al Covid-19. Il team interdisciplinare che lo costituisce è stato riunito con l'obiettivo di sviluppare innovative attività di ricerca e stringere collaborazioni scientifiche per lo studio di Sars Cov2. “Alla luce della complessità di queste settimane il rendiconto di quanto fatto nel 2019 attraverso il Bilancio di Missione fa risaltare ancora di più il ruolo di prossimità ai bisogni dell'Uomo che è l'unica vera ragion d'essere della nostra Istituzione - ha dichiarato **Giovanni Raimondi**, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -. La riconoscenza delle persone sofferenti e turbate, l'impegno senza risparmio del personale, il sup-

porto concreto ricevuto da tanti soggetti, ci rafforzano nella convinzione che prendersi cura degli altri è un elemento costitutivo della nostra comune umanità.

### LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19

In questa particolare contingenza storica, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, insieme a tante altre strutture ospedaliere del Paese, si è attivata per rispondere all'emergenza sanitaria, mettendo in campo i medici, gli infermieri e tutto il personale dell'ospedale con grande senso di responsabilità e senza risparmio di risorse. In particolare sono stati destinati alcuni importanti reparti quali quello di gastroenterologia, di medicina interna, di malattie infettive e potenziate le terapie intensive aggiungendo all'offerta della Fondazione per l'emergenza COVID-19 ulteriori letti ordinari di Malattie Infettive e di Terapia Intensiva nella struttura del Presidio Columbus; nel momento di picco la Fondazione è arrivata a destinare oltre 800 posti letto per pazienti positivi e sospetti con uno sforzo enorme di riconversione delle proprie attività. Importanti modifiche sono state apportate all'area del Pronto Soccorso al fine di ridurre il rischio di diffusione del virus e ottimizzarne le capacità assistenziali. Inoltre è stato avviato anche un progetto di potenziamento del Laboratorio di Microbiologia e Virologia, dedicato alla diagnostica predit-



tiva, all'erogazione di approcci diagnostico-terapeutici integrati ed alla ricerca su patogeni virali e batterici, basato sull'utilizzo di tecnologie innovative e l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. Tutto ciò per aumentare significativamente la produttività e la velocità di esecuzione dei test per COVID-19 sui pazienti affetti dal virus.

#### I NUMERI DEL BILANCIO DI MISSIONE

All'interno di questa cornice il Bilancio di Missione 2019 racconta in 87 pagine il presente e il futuro della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS con particolare attenzione quest'anno alle attività di ricerca e di innovazione. "Il Gemelli - sottolinea in questo senso il professor **Rocco Bellantone**, Direttore del Governo Clinico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - oggi si articola in 7 dipartimenti clinici e di ricerca, 239 unità assistenziali, di cui 85 unità operative complesse, 112 unità operative semplici, 1575 posti letto. I principali numeri dell'attività clinica del Gemelli nel 2019 - ha proseguito il professor Bellantone - raccontano di 380 trapianti effettuati in un anno, 96.873 pazienti dimessi, 81.826 accessi al pronto soccorso, 4.109 nati nel 2018 e 10.702.953 prestazioni ambulatoriali".

#### LA RICERCA

Lo spirito della ricerca è perfettamente incarnato da strutture come il CEMAD, Centro Malattie Apparato Digerente che porta

avanti numerosi progetti di ricerca all'avanguardia sul microbiota nella comprensione delle cause e nella ricerca di cure a diverse malattie, basate sul nostro ecosistema intestinale. Il Gemelli ha inoltre messo in campo, per strutturare in maniera organica i servizi che svolgono attività oncologica, il Comprehensive Cancer Center, che ha all'attivo oltre 50.500 pazienti, dei quali oltre 16.500 ricoverati e oltre 34mila ambulatoriali. Il tutto per circa 1.200.000 prestazioni ambulatoriali. E poi ancora, il Clinical Trial Center SpA, società controllata dalla Fondazione e partecipata da Principia SGR, attiva nell'ambito delle sperimentazioni cliniche profit condotte principalmente da ricercatori del Gemelli.

#### LE NOVITÀ

Tra le novità del 2019 c'è "TrakCare" il nuovo sistema informativo avanzato del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS che ha coinvolto circa 90 reparti, 3.500 utenti, circa 1.000 stazioni di lavoro, 30 servizi critici. C'è poi la nascita della società Gemelli A Casa - GAC, il servizio di assistenza domiciliare in regime privato nato dalla partnership tra la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e la Cooperativa OSA - Operatori Sanitari Associati; il Gemelli Health System (GHS), società interamente controllata dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, focalizzata sulla progettazione e realizzazione di Alimenti a Fini Medici Speciali. E infine XBioGem, società nata dalla partnership tra la Fondazione e BioRep (Gruppo Sapio),

che fornisce servizi di laboratorio e di raccolta, conservazione e distribuzione di materiale biologico umano.

#### UN NETWORK DI STRUTTURE

Già dal 2018 l'offerta clinico-assistenziale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS si è estesa al di fuori della Regione Lazio creando il primo nucleo di un network di relazioni e collaborazioni. Fanno parte del network il Gemelli Molise SpA e il Mater Olbia Hospital, risultato recente di una partnership con la Qatar Foundation Endowment. Già nei primi mesi di attività del 2019 i posti letto accreditati al Mater Olbia Hospital erano 202, di cui 72 per attività di riabilitazione. La completa attivazione è prevista nel corso del 2020.

#### I PROGETTI DI DOMANI

Nell'ambito delle opere di conversione della ex Residenza Protetta, entro settembre 2020 è prevista la realizzazione di un centro di medicina (Hub) da destinare all'attività privata. Il complesso ospiterà oltre 30 ambulatori specialistici ed è prevista anche un'area di diagnostica per immagini. Per quanto concerne invece il nuovo edificio, che vedrà la posa della prima pietra nel 2021, sarà il risultato della fusione delle esigenze dell'Area Sanitaria e di quella Universitaria. Si tratta di un'opera importante, anche per dimensioni, con una superficie di quasi 30.000 mq., che risponde a una logica di integrazione tra ricerca, formazione e assistenza secondo un modello organizzativo centrato sempre sul paziente.



## Zingaretti in visita al Gemelli: "Grazie per quello che avete fatto e che ancora state facendo"

Il Presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti** e l'assessore regionale alla Sanità **Alessio D'Amato** hanno visitato lo scorso 27 maggio il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. All'incontro erano presenti il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, **Giovanni Raimondi**, il Direttore generale della Fondazione **Marco Elefanti**, il Direttore sanitario **Andrea Cambieri** e alcuni medici e personale infermieristico della Unità di Crisi Covid-19 della struttura ospedaliera della Capitale. "Prima di tutto un immenso grazie a tutti voi - ha detto il Presidente Zingaretti nel corso dell'incontro avvenuto nell'Aula Brasca del Policlinico - per quello che avete fatto e che ancora state facendo. Ringrazio medici, infermieri e tutti gli operatori che in questi mesi di emergenza sanitaria hanno assicurato cure ai pazienti e assistenza alle loro famiglie. Dal Policlinico Gemelli è arrivato un contributo fondamentale per conoscere e combattere questo virus. Il sistema sanitario del Lazio - ha concluso Zingaretti -, proprio grazie a eccellenze come questa, ha dato una prova di forza e ha retto l'urto di una pandemia che fino a poco tempo fa era inimmaginabile".

E a testimoniare lo sforzo messo in campo dal Gemelli ci sono i dati principali delle attività svolte per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Nel complesso i pazienti trattati positivi o sospetti tali nei reparti del Gemelli e del Columbus Covid 2 Hospital sono stati 2.314, di questi 430 circa quelli ricoverati in Terapia Intensiva. Presso il Columbus Covid 2 Hospital e il Gemelli sono stati dedicati ai pazienti Covid in totale circa 400 posti letto e sono stati effettuati 47.500 tamponi. Durante l'emergenza sanitaria inoltre, sono state assunte 170 persone: 91 infermieri, 44 medici e 35 professionisti di



supporto (OSS e ausiliari). In generale, infine, nei mesi di marzo e aprile sono stati complessivamente impegnati nella gestione dell'emergenza Covid-19 circa 1.250 persone.

Numeri che testimoniano, secondo le parole dell'assessore D'Amato, come in questi mesi sia stato fatto "un lavoro eccezionale di sistema e di squadra. Abbiamo dimensionato la rete ospedaliera per l'emergenza e il Gemelli - ha aggiunto D'Amato - è stato un tassello molto importante. In questa Regione abbiamo avuto così il più basso tasso di letalità rispetto alle grandi Regioni. Sono fiero del lavoro che sta svolgendo il sistema sanitario regionale" ha concluso l'assessore D'Amato.

Apprezzamenti, quelli giunti da Zingaretti e D'Amato, che sono stati accolti con soddisfazione e orgoglio dal Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Giovanni Raimondi, il quale, nel suo saluto ha voluto innanzitutto sottolineare il valore della collaborazione

tra Policlinico Gemelli e Regione Lazio. "Fare squadra - ha dichiarato Raimondi - è un termine spesso abusato ma in questa emergenza è davvero il più adeguato per descrivere la modalità di risposta che ha permesso la gestione e un contenimento effettivo del rischio pandemico. La decisione presa a tempo di record di trasformare il Presidio Columbus in Covid 2 Hospital credo resterà un caso di scuola per molto tempo in termini sia di visione che di esecuzione. Si è trattato senza dubbio - ha aggiunto Raimondi - di un segnale forte che davvero la sanità laziale è uscita dal tunnel: vengono così a maturazione i frutti di un rinnovamento condotto con tenacia e lungimiranza".

Il presidente della Fondazione ha voluto poi evidenziare l'impegno incondizionato di tutto il personale del Gemelli nel rispondere alla sfida della pandemia. "Da questo punto di vista - ha detto Raimondi - la Fondazione è veramente orgogliosa della prova fornita, a partire dal vertice, il nostro Direttore generale Marco Elefanti, il nostro Direttore sanitario Andrea Cambieri e a tutti gli apicali (Direttori di Dipartimento e di UOC). Voglio in particolare - ha aggiunto Raimondi - ricordare lo sforzo fatto dal personale infermieristico, una risorsa insostituibile e da valorizzare, e la sicurezza come testimoniato dai numeri, di cui siamo particolarmente orgogliosi: su 7172 persone in organico 42 positivi di cui 34 già rientrati in servizio, e oltre 4800 tamponi effettuati. Le fatiche di questi giorni - ha concluso il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - ci restituiscono con ancora maggiore evidenza la certezza che prenderci cura degli altri è un elemento costitutivo della nostra comune umanità".



# Il piccolo Matteo: ecco a chi ridà sorriso e speranza il 5xMille donato al Policlinico Gemelli

Devolvere il 5xMille in favore del Policlinico A. Gemelli IRCCS vuol dire sostenere la ricerca e la cura delle persone più fragili, come i bambini seguiti dal Centro di Malattie Rare. Si tratta di bambini orfani di una cura e famiglie che senza la ricerca verrebbero lasciate sole. Sono pochi i centri in Italia che si dedicano a loro, dalla diagnosi precoce alla ricerca di percorsi terapeutici appropriati. Uno di questi è proprio il Centro di Malattie Rare della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Tra le storie che vogliamo raccontare c'è anche quella di **Matteo**, nato 6 anni fa con la sindrome di Noonan, una malattia genetica rara che altera il normale sviluppo di diverse parti del corpo e che spesso è accompagnata da difetti cardiaci congeniti. I suoi genitori, **Andrea** e **Viviana**, hanno sperimentato una forza inesauribile fatta di speranza e amore, che li ha sostenuti nel percorso di cura e che li ha ripagati quando hanno visto i progressi del loro bambino. Il Gemelli è diventato la loro seconda casa: qui Matteo, fin dai suoi primi giorni di vita,



## BASTA UNA FIRMA

Per destinare il tuo 5xMille al Policlinico Gemelli, firma nel riquadro "finanziamento ricerca sanitaria" e scrivi il codice fiscale 13109681000

è stato ed è ancora oggi seguito dalla dottoressa **Roberta Onesimo**, pediatra impegnata nella ricerca di nuove terapie in questo delicato settore.

Anche quest'anno dunque la campagna 5xMille per la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha la forza che emerge attraverso le storie delle

persone, che raccontano l'impegno quotidiano dell'Ospedale. I fondi raccolti, anche grazie al tuo 5xMille, andranno proprio a sostenere la ricerca di cure più accessibili e terapie sempre più innovative.

Devolvere il 5xMille al Gemelli è davvero semplice: basta seguire le indicazioni riportate nel boxino in questa stessa pagina.

QR code: inquadralo col cellulare

Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un "QR code". Inquadrate con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito [www.policlinicogemelli.it](http://www.policlinicogemelli.it). Perché funzioni, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a "vedere" e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/QRistruzioni>



**Gemellinforma** - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Testata in attesa di registrazione

**Direttore:** Nicola Cerbino

**Board editoriale:** A. Giulio De Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanori

**Consulenza giornalistico-editoriale:** Giuseppe Cordasco

**Redazione tecnico-scientifica:** Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza, Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.

**Stampa:** STR PRESS srl - Pomezia

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS  
Università Cattolica del Sacro Cuore

## Partnership Gemelli Health System – Giuliani: la nutrizione come terapia personalizzata

Giuliani spa, storica azienda farmaceutica italiana nata nel 1889, entra in partnership con Gemelli Health System (GHS), società controllata dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, fondata nel 2018 e focalizzata sulla progettazione e realizzazione di Alimenti ai Fini Medici Speciali (AFMS), ma anche di integratori complessi e dispositivi medici. Un accordo che prevede una ripartizione paritetica del capitale sociale al 50% e che riveste un particolare significato, per il momento che il nostro Paese sta affrontando con l'emergenza Covid-19, per quanto l'unione di esperienze fortemente complementari come quelle di Gemelli e Giuliani potrà rappresentare per il mondo della salute.

"Il progetto Gemelli Health System rappresenta uno dei temi cardine per la salute umana attuale: quello della nutrizione", sono state le parole di **Giovanni Raimondi**, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. "In pratica si tratta di superare il concetto della supplementazione alimentare a favore di miscele nutrienti appositamente studiate e realizzate per esigenze specifiche e condizioni individuali di carenza o aumentato fabbisogno".

**Giammaria Giuliani**, membro del consiglio di amministrazione della Giuliani SpA, ha commentato: "Siamo molto contenti di

investire sulla competenza di Gemelli Health System e quindi su quanto rappresenta dal punto di vista scientifico la Fondazione Gemelli nel suo insieme. Abbiamo sempre sostenuto progetti innovativi, a forte componente di ricerca, un aspetto che abbiamo ritenuto altamente qualificante nella proposta GHS".

**Gaetano Colabucci**, nuovo Amministratore Delegato di Gemelli Health System ha precisato: "Siamo certi che l'unione delle nostre competenze potrà rappresentare una tappa significativa per l'affermazione della terapia nutrizionale. Grazie al contributo di Giuliani in termini di esperienza e know-how manageriale e organizzativo, pazienti, famiglie, medici, farmacisti e caregiver, riceveranno un'informazione completa sui nuovi AFMS, studiati ad hoc, sia come prevenzione sia come coadiuvanti per le cure".

"Muovendo dal concetto di terapia personalizzata sull'esigenza individuale e - ha affermato invece **Enzo Lucherini**, chiamato alla Presidenza della società e precedentemente Direttore Generale di Gemelli Health System - studiata incrociando i dati genetici e le manifestazioni delle patologie per ciascun individuo, si punta a ottenere trattamenti su misura per il singolo più efficaci: è la medicina di precisione, da sempre un obiettivo del Gemelli. Oggi il nostro studio su miscele di macro

e micronutrienti punta a ottenere un risultato analogo: la nutrizione di precisione. Siamo partiti dalle malattie rare per estendere il campo di applicazione a una molteplicità di situazioni di fragilità nutrizionale".

Alla Direzione Scientifica, nel nuovo assetto di GHS, il Professor **Antonio Gasbarri**, (Direttore Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS) che ha voluto sottolineare proprio il concetto di nutrizione di precisione: "Sappiamo che in medicina c'è un motore fondamentale che garantisce la salute, ed è quello dell'aspetto nutrizionale. Sappiamo che ciò che entra nel nostro apparato digerente viene metabolizzato, rianalizzato, riassorbito e poi distribuito ai vari tessuti, quindi il nostro intestino, e in particolare questo organo 'nuovo' che si chiama microbiota e che vive al suo interno, ha un ruolo fondamentale sia per potenziare il sistema immunitario sia per permetterci l'assorbimento del cibo. Una formulazione di micro e macro nutrienti davvero mirata - ha spiegato Gasbarri - è in grado di colmare i deficit nutrizionali che si riscontrano spesso nelle persone con patologie rare. Ma si tratta di un elemento importante anche per un vasto gruppo di malattie o condizioni particolari per le quali - ha concluso - stiamo disegnando formulazioni ad hoc".



A COMPANY OF

Gemelli   
Policlinico Universitario A. Gemelli

**GIULIANI**

# Intesa Inps-Gemelli: nasce sportello veloce di certificazione per minori e pazienti oncologici



Un protocollo sperimentale finalizzato alla semplificazione delle pratiche per il riconoscimento delle prestazioni assistenziali di invalidità e di handicap alle quali hanno diritto bambini e malati di tumore. È il cuore dell'accordo, siglato a Roma lo scorso 11 febbraio, tra l'Istituto nazionale della previdenza sociale e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS per la tutela dei minori e dei soggetti con patologie oncologiche ricoverati e in cura presso il Gemelli. La convenzione è riferita alle domande di prestazioni Inps in materia socio assistenzia-

le tese ad assicurare anche alle fasce più deboli di utenti i relativi servizi presso il Policlinico Gemelli, con l'auspicio che tale modello di collaborazione possa essere esteso ad altre istituzioni. All'incontro per la firma della convenzione sono intervenuti **Pasquale Tridico**, Presidente Inps, **Giovanni Raimondi**, Presidente Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, **Gabriella Di Michele**, Direttore generale Inps, **Marco Elefanti**, Direttore generale Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Presente all'evento anche il Sottose-

gretario di Stato al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali **Stanislao Di Piazza**. Alla conferenza ha partecipato anche una rappresentanza del Policlinico Gemelli composta da **Daniele Piacentini**, Direttore Risorse Umane, **Giampaolo Tortora**, Direttore Comprehensive Cancer Center, e **Eugenio Maria Mercuri**, Direttore Dipartimento Scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica. Era presente anche il Dott. **Massimo Piccioni** che ha fornito un contributo importante per l'elaborazione della convenzione.

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS  
Università Cattolica del Sacro Cuore

Servizio Sanitario Nazionale:

**06 8880.5560**

Attività Privata:

**06 8881.8881**

## COME SEMPRE CON VOI

**Visite specialistiche, esami, diagnostica, ricoveri ed interventi chirurgici.** Il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS è operativo, **garantendo la massima sicurezza** nel pieno rispetto delle disposizioni in vigore.

**Chiama i numeri del CUP e prendi un appuntamento,**

**oppure prenota online su:**

**POLICLINICOGEMELLI.IT**



# Progetto “Gemelli Generator”: i big data a supporto della ricerca e della cura

In un mondo sempre più ricco di dati provenienti da fonti differenti (App che monitorano lo stato di salute, wearable devices, ecc.), ogni struttura sanitaria si trova a dover raccogliere, conservare e analizzare un'ingente mole di informazioni sui pazienti, per rispondere alle diverse necessità di cura della popolazione e trovare soluzioni cliniche adeguate. Per comprendere e utilizzare questa grande quantità di dati qualitativamente e quantitativamente diversi (denominati “Real World Data”), è opportuno avvalersi delle più avanzate tecnologie informatiche che aiutino clinici e ricercatori a trattare l'eterogeneità di tali informazioni in modo preciso e affidabile.

## IL PROGETTO

È proprio in questo contesto che nasce, da un'intuizione del Prof. **Vincenzo Valentini**, Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica e Ematologia e Vice-direttore scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, il progetto “Gemelli Generator” (G2). Il servizio, le cui facilities sono collocate presso gli Istituti Biologici all'interno di un'unica struttura denominata Info Science Center, nasce per supportare concretamente le attuali necessità socio-assistenziali e di ricerca fornendo servizi e strumenti mirati al miglioramento della pratica clinica da tutti i punti di vista.

## MISSION

La mission è quella di sostenere i diversi asset della sanità adottando un modello strategico che coinvolge molteplici professionisti diversi, dalla ricerca di base agli

studi clinici ai Real-World Data, e che si focalizza specificamente sui risultati di cura ottenuti con ciascun paziente.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Il progetto si sviluppa in quattro facilities:

*Epidemiology & Biostatistics* - La facility Epidemiology & Biostatistics (EpiBio) offre servizi di consulenza metodologica per una corretta pianificazione di un progetto di ricerca, di sviluppo e stesura del piano di analisi statistica e di elaborazione dei dati.

*Data Collection* - La facility Data Collection offre servizi nell'ambito della raccolta digitale dei dati. L'obiettivo è fornire un supporto metodologico, formativo, analitico, di raccolta e gestione dei dati di ricerca aderente alle vigenti Good Clinical Practice (GCP), all'attuale normativa in materia di General Data Protection Regulation (GDPR) e ai criteri di accuratezza, completezza, consistenza, integrità e tempismo (ACCIT) di qualità dei dati.

*Bioinformatics* - L'obiettivo della facility Bioinformatics è quello di implementare e sviluppare workflows per analisi bioinformatiche personalizzate per ogni attività di ricerca a partire da dati grezzi o pre-processati, sia da nuovi dati sperimentali che da database pubblici.

*Real World Data* - La facility Real World Data (RWD) offre invece servizi di estrazione, analisi ed elaborazione di grandi volumi di dati attraverso tecniche avanzate di Intelligenza Artificiale e machine learning al fine

di sviluppare sistemi automatizzati e modelli predittivi di supporto alla decisione clinica.

## OBIETTIVO DEL PROGETTO

Gemelli Generator ha come obiettivo la valorizzazione clinica e scientifica delle competenze, dei processi e dell'enorme quantità di dati raccolte nel corso degli anni nel Data Warehouse (come una banca dati) e nelle biobanche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, attraverso servizi avanzati di estrazione, raccolta e analisi dati.

## SIGNIFICATO PER LA RICERCA E PER LA CLINICA

Per i ricercatori, ciò significa non solo poter usufruire di numerosi dati ed informazioni altrimenti non disponibili, ma anche di una vasta gamma di servizi e del supporto di professionisti durante tutte le fasi di ogni attività di ricerca. Questo contribuirà significativamente allo sviluppo della conoscenza e al miglioramento della pratica clinica.

## VALORE PER I PAZIENTI

Sulla base dei risultati scientifici prodotti grazie al Gemelli Generator, i pazienti potranno beneficiare di un'assistenza sanitaria più efficiente sia dal punto di vista dei processi clinici che delle cure, sempre più personalizzate, studiate sulle caratteristiche del singolo paziente per massimizzarne i risultati. Allo stesso tempo, una particolare attenzione verrà posta sul completo rispetto delle vigenti normative in materia di protezione dei dati (General Data Protection Regulation, GDPR).





## Day hospital post-Covid, impatto Coronavirus: al Gemelli controlli multidisciplinari



Una volta guariti da Covid-19 cosa succede ai pazienti e in che modo il virus ha avuto un impatto sul loro organismo? Proprio per assicurare le giuste risposte e un monitoraggio multidisciplinare ai guariti è partito a Roma presso il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS un servizio inedito: il Day hospital post-Covid. A spiegare le caratteristiche e gli obiettivi di questa innovativa struttura è **Francesco Landi**, direttore UOC di Riabilitazione e Medicina Fisica del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, docente di Medicina interna e geriatria all'Università Cattolica e fra i responsabili del nuovo Day hospital post-Covid. "Si tratta di un servizio - ha spiegato Landi - che, come si può intuire, è dedicato ai pazienti che sono stati purtroppo colpiti dal virus. Il progetto è nato perché abbiamo subito compreso, durante la fase acuta dell'emergenza, ma anche da quello che è emerso dalla letteratura, che il virus colpisce primariamente l'apparato respiratorio ma anche altri organi. La situazione infiammatoria generalizzata che si origina con l'infezione non risparmia infatti nemmeno l'occhio e la mucosa olfattiva. Non a caso due sintomi tipici sono proprio la perdita della capacità del gusto e dell'olfatto.

Dobbiamo capire allora cosa accade - ha proseguito Landi - e per questo il paziente è sottoposto a diversi consulti con specialisti quali l'infettivologo, lo pneumologo, l'internista, il geriatra, il reumatologo, il gastroenterologo, l'oculista, l'otorino, lo psichiatra e il neurologo. Una lista davvero lunga ma questi controlli consentono di avere una visione omnicomprensiva dello stato di salute del soggetto". Parliamo di un servizio clinico che contribuirà anche alla ricerca su questa nuova malattia e che, ad oggi, ha coinvolto già numerosi pazienti guariti da Covid e seguiti nelle strutture del Gemelli o in isolamento a casa.

### A CHI SI RIVOLGE IL SERVIZIO

Il nuovo Day hospital post-Covid si rivolge, come detto, ai pazienti guariti con doppio tampone negativo da almeno 15 giorni, che vengono chiamati per una serie di accessi. "Nel primo - ha precisato Landi - ogni soggetto ripete il tampone e fa una serie di visite specialistiche: dall'otorino all'infettivologo, viene sottoposto ad un elettrocardiogramma e ad esami ematici allargati per valutare le condizioni di fegato e reni. Dopo due giorni segue una visita pneumologica, l'emogas analisi e la spiro-

metria per valutare la funzione dei polmoni, con una visita otorinolaringoiatrica per esaminare gusto e olfatto, una gastroenterologica e una oculistica. Fra gli esami si esegue anche una capillaroscopia per valutare la salute vascolare". Al terzo accesso "c'è poi la valutazione angiologica, psichiatrica e neurologica: alcuni pazienti guariti sperimentano infatti una sorta di disordine da stress post-traumatico e non dobbiamo sottovalutare l'impatto psicologico della permanenza in ospedale o a casa in isolamento. C'è poi anche una valutazione dello stato nutrizionale: abbiamo rilevato infatti - ha aggiunto Landi - che spesso la vitamina D è molto bassa in questi soggetti. Seguono una visita internistica e una geriatrica, con le indicazioni finali per il paziente che, in caso di compromissioni polmonari, sarà sottoposto anche a Tac del torace".

Ma come hanno reagito i primi assistiti coinvolti in questo nuovo servizio? "Molto bene - ha commentato Landi -: da noi infatti possono avere una risposta multidisciplinare e non vengono lasciati soli dopo la guarigione. Un elemento importantissimo - ha concluso - per un reale ritorno alla vita dopo la malattia".

## Tablet in reparto: le vie della relazione medico-paziente in tempi di Coronavirus

Al tempo del Coronavirus la comunicazione passa principalmente attraverso la tecnologia e così i tablet sono divenuti un mezzo importante anche nella vita degli ospedali per tenere in contatto i pazienti in isolamento nei reparti e i familiari. Questa condizione di distanziamento sociale causa nei degenti e nei propri cari sia un forte senso di frustrazione che una privazione affettiva. “La deprivazione emotiva può determinare per i pazienti regressione della funzione cognitiva, motoria e funzionale – ha spiegato il professor **Roberto Pola** dell’UOC di Clinica Medica e Malattie Vascolari del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. – È così che, presso il nostro reparto, i tablet sono, in questa emergenza, uno strumento indispensabile”.

A rendere possibile questa relazione a distanza sono state alcune aziende che hanno donato tablet e smartphone, tra cui CKH Innovations Opportunities Development, Intellitronika, Fondazione ABCD, Master Furniture, H2O.

“Questa iniziativa solidale – ha sottolineato Pola – ha dato il via a uno studio scientifico

denominato ‘Digital Communication Against Covid’, che ha lo scopo di valutare i possibili benefici della comunicazione digitale in sostituzione della presenza di parenti in pazienti ospedalizzati per Covid-19”.

Nello studio sono inclusi pazienti ricoverati presso diverse UOC del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, tra cui Neuroriabilitazione ad Alta Intensità, diretta dal professor **Luca Padua**, che coordina il progetto di ricerca insieme al professor Roberto Pola, Clinica Medica e Malattie Vascolari, diretta dal professor **Raffaele Landolfi**, Medicina Interna e Gastroenterologia, diretta dal professor **Antonio Gasbarrini**. Ogni soggetto reclutato nello studio può effettuare videochiamate con una persona cara utilizzando smartphone o tablet disponibili in reparto. La du-



rata della videochiamata varia da 5 a 10 minuti. Durante l’esperienza sono rilevate: frequenza cardiaca massima; frequenza cardiaca minima; pressione sistolica, diastolica e media; ossimetria. Ai pazienti e familiari è stato inoltre somministrato un questionario per la misurazione delle emozioni durante la videochiamata.

## “Chilometri di Vite”: percorso interculturale per famiglie di bambini con atrofia muscolare spinale



La diagnosi di atrofia muscolare spinale (SMA), patologia rara neuromuscolare, stravolge completamente i tempi, le abitudini e gli spazi di una famiglia. È un percorso complesso che accomuna storie diverse, nazionalità diverse legate tra loro da vissuti comuni portati dalla nuova vita da condividere con la SMA. A loro è dedicato “Chilometri di vite”, il progetto del Centro Clinico NeMO di Roma, area Pediatrica e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, finanziato da Fondazione Roche, che mira a soste-

gnere i genitori di bambini e ragazzi che convivono con la SMA attraverso parent training interculturale e attività ricreative. “Sono centinaia le famiglie che accogliamo ogni giorno attraverso un piano clinico-assistenziale multidisciplinare che pone la persona al centro dell’attenzione per consentirgli la migliore qualità di vita possibile – ha spiegato il professor **Eugenio Mercuri**, direttore del Dipartimento della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e direttore scientifico del Centro Clinico NeMO di Roma, area pediatrica -. Una qualità di vita e un benessere psicofisico che non possono prescindere dal benessere dei genitori e dei nuclei familiari e per i quali abbiamo deciso di attivare un percorso sempre più innovativo e specifico attraverso il parent training e

la valorizzazione del gruppo interculturale.”

Il progetto si sviluppa seguendo tre programmi per i genitori di bambini e ragazzi con SMA: lo SMA Intercultural Parent Training che affronta aspetti psico-educativi, tecniche d’intervento, e offre sostegno psicologico con l’intento di creare uno spazio di condivisione emotiva; il programma di dialogo interculturale “Senza confini” che prevede laboratori di tipo ricreativo quali la fotografia, la scrittura creativa, al fine di valorizzare le esperienze di gruppo e rafforzare una comunità che non ha confini; il programma di raccolta di esperienze e testimonianze “Con le mie parole” che sarà diffuso attraverso un blog. Tra l’altro all’indirizzo “contenuti.centrocliconemo.it/chilometridivite” è attivo un intero sito internet dedicato in modo specifico a tutto il progetto “Chilometri di vite”.

“Fondazione Roche, in collaborazione con Fondazione Sodalitas – ci ha tenuto a sottolineare **Francesco Frattini**, Segretario Generale di Fondazione Roche – ha premiato il progetto ‘Chilometri di Vite’ riconoscendone il carattere innovativo nel proporre l’empowerment dei genitori di bambini e ragazzi con SMA.”

## Nella classifica della rivista Newsweek, il Policlinico è tra i migliori ospedali del mondo

L'autorevole rivista americana Newsweek ha recentemente pubblicato la propria classifica dei migliori ospedali del mondo ("The world's best hospitals 2020") e, nella graduatoria di quelli italiani, al secondo posto spicca la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, che è prima nel Lazio.

La classifica 2020 elenca le migliori strutture sanitarie in 20 Paesi (e una città-Stato): Stati Uniti, Canada, Germania, Francia, Stati Uniti Regno, Italia, Spagna, Svizzera, Paesi Bassi, Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia, Israele, Sud Corea, Giap-

pone, Singapore, India, Thailandia, Australia e Brasile. Le nazioni sono state selezionate in base a standard/aspettativa di vita, dimensione della popolazione, numero di ospedali e disponibilità dei dati. Le classifiche si basano principalmente sui risultati di sondaggi condotti fra i pazienti e su indicatori chiave delle prestazioni mediche. La società Statista, in collaborazione con GeoBlue, ha inoltre invitato decine di migliaia di professionisti medici nei Paesi selezionati a partecipare a un sondaggio online condotto fra settembre e novembre 2019.

Ed ecco i migliori 10 ospedali italiani secondo la classifica di Newsweek: 1. Grande ospedale metropolitano Niguarda, Milano 2. Policlinico Universitario A. Gemelli, Roma 3. Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Bologna 4. Istituto clinico Humanitas, Milano 5. Ospedale San Raffaele-Gruppo San Donato, Milano 6. Azienda ospedaliera di Padova 7. Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo 8. Ospedale Borgo Trento, Verona 9. Ospedale policlinico San Matteo, Pavia 10. Irccs arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia.

## Top Employer 2020: Gemelli premiato tra le aziende più attente ai propri dipendenti



La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS si conferma per il terzo anno consecutivo Top Employer Italia, certificazione che viene rilasciata alle organizzazioni che si distinguono per l'impegno a fornire le migliori condizioni di lavoro ai propri dipendenti e per l'attuazione di politiche che mettono al centro i collaboratori. La certificazione, assegnata al Gemelli lo scorso 7 febbraio, viene riconosciu-

ta ogni anno con un processo di valutazione che esamina oltre 600 pratiche, suddivise in 10 macro aree che riguardano i temi chiave della gestione delle risorse umane. Le imprese certificate Top Employers Italia in questa 12esima edizione sono state 111, mentre a livello globale sono oltre 1.600 le aziende certificate in 119 Paesi.

"Essere confermati per tre anni di fila come organizzazione Top Employer è per noi di grande soddisfazione perché riconosce l'importante investimento che stiamo facendo sulle persone, sulla qualità dei modelli organizzativi e sull'innovazione - ha sottolineato **Marco Elefanti**, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -. Nell'ultimo anno abbiamo portato a termine la prima fase del cambiamento del nostro software di gestione dei dati sanitari e abbiamo avviato in parallelo un percorso di miglioramento dei processi clinici e gestionali secondo l'accreditamento all'eccellenza della Joint Commission International.

Atti concreti che segnalano la volontà di investire nel Gemelli perché continui a essere nel tempo un modello di riferimento nazionale e internazionale, dove le spiccate competenze assistenziali, di ricerca scientifica e tecnologica si fondono con la sensibilità umana, al servizio di tutti, per cure eccellenti e accessibili".

"La certificazione Top Employer - ha aggiunto **Daniele Piacentini**, Direttore Risorse Umane della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - è il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i ruoli con responsabilità di gestione delle persone in Fondazione: dai direttori medici, ai dirigenti e coordinatori infermieristici e sanitari, a quelli amministrativi.

Ognuno ha dato un contributo importante nel processo di miglioramento della gestione del personale in Fondazione e questo riconoscimento ci conferma che stiamo lavorando nella direzione giusta per rendere il Gemelli un luogo dove le persone possono crescere professionalmente e umanamente, in un contesto dove tutta l'organizzazione è stimolata a investire nell'innovazione e nel miglioramento delle cure per i nostri pazienti. La nostra convinzione - ha concluso Piacentini - è che per assicurare cure di qualità ai nostri pazienti, è necessario prenderci cura dei nostri collaboratori, e la certificazione Top Employer è uno degli strumenti che ci aiuta in questo percorso, che ha sempre margini di miglioramento".

# Melanoma: studio internazionale dimostra ruolo dei geni nello sviluppo della malattia

La suscettibilità al melanoma è ampiamente scritta nei geni, i quali sono coinvolti nei processi di pigmentazione, di formazione dei nei, nei processi di riparazione del Dna e nella risposta immunitaria. Lo dimostra il più grande studio mai realizzato sulla suscettibilità genetica al melanoma, che è stato pubblicato su Nature Genetics. Durata tre anni e mezzo, la ricerca rappresenta anche un enorme sforzo collaborativo internazionale, che ha visto tra i centri coinvolti anche la dermatologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Lo studio, ideato dai ricercatori dal National Cancer Institute americano e del Melanoma Consortium, di cui è tra gli ideatori e i promotori la professoressa **Ketty Peris**, Ordinaria di Dermatologia dell'Università Cattolica di Roma e direttore UOC di Dermatologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ha visto la partecipazione di prestigiosi centri europei e australiani che si occupano di melanoma cutaneo. La ricerca ha portato alla scoperta di 33 nuove regioni del genoma coinvolte nello sviluppo del melanoma e ha confermato il ruolo di altre 21 regioni genomiche correlate al rischio di comparsa di questo tumore. Due delle nuove regioni individuate sono risultate in passato associate anche a delle



malattie autoimmuni e questo conferma l'importanza del sistema immunitario nello sviluppo di questi tumori.

"Il melanoma cutaneo - ha spiegato la professoressa Peris - è ereditario nel 10-20% dei casi. Alcuni geni sono già noti, ma con lo stesso gruppo di ricercatori che ha firmato questa importante ricerca, stiamo studiando nuovi geni e pattern di geni, implicati nello sviluppo del melanoma familiare." I ricercatori hanno esaminato il DNA di oltre 37.000 persone alle quali era stato diagnosticato un melanoma e hanno confrontato le loro informazioni genetiche con quelle di oltre 375 mila soggetti senza storia di questa malattia. Il campione di popolazione utilizzato è tre volte più grande di qualunque altro studio genetico sul mela-

noma mai effettuato finora.

Tra l'altro, l'autorevolezza e l'efficienza del Team multidisciplinare per la gestione dei tumori cutanei, che fa capo al Comprehensive Cancer Center del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, si sono palesate anche durante l'emergenza Coronavirus. Grazie infatti all'identificazione di un Triage gestionale e a percorsi multidisciplinari dedicati per i pazienti affetti da tumori cutanei, le terapie oncologiche sono state garantite appunto anche durante l'emergenza COVID-19. Da notare che tali indicazioni hanno trovato un tale interesse internazionale da parte di altri ospedali, che sono state pubblicate sulla più importante rivista europea in questo campo: "The Journal of the European Academy of Dermatology and Venereology".

# Race for the Cure: la prevenzione dei tumori al seno questa volta ha corso sulle strade del web

Centocinquantamila utenti hanno inondato, lo scorso 17 maggio, i social di Komen Italia e i canali che hanno trasmesso la grande maratona live, in quella che era stata programmata come giornata per la 21ma edizione della Race for the Cure di Roma. L'appuntamento, la più importante manifestazione per la prevenzione e la lotta ai tumori del seno in

Italia e nel mondo, rinviato a causa della pandemia, si è trasformato in una grande staffetta live su @komenitalia e www.komen.it iniziata con l'anteprima delle ore 9.00, "Aspettando la Race" e proseguita a partire dalle 15.00 con la "Race Live", condotta dalla giornalista **Olivia Tassara** dagli studi DIRE, insieme alle madrine **Maria Grazia Cucinotta** e **Rosanna Banfi**.

Ad aprire la giornata sono stati i messaggi del Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** e del ministro della Salute **Roberto Speranza**. Interventi a sostegno dell'evento sono arrivati, tra gli altri, anche dalla sindaca di Roma **Virginia Raggi** e dal Presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti**.

"La Race ha fatto un altro grande miracolo - ha sottolineato il professor **Riccardo Masetti**, Di-

rettore del Centro di Senologia del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e Presidente della Komen Italia - : riunire tante persone che ci hanno seguito in rete e tanti amici della Komen Italia che hanno partecipato come protagonisti".

"Come diretti protagonisti dell'attività di ricerca che sta dietro alla 'Race for the cure' - ha dichiarato invece **Marco Elefanti**, Direttore della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -, posso dire che questa iniziativa è cruciale e ha consentito oltre che a sviluppare un alto livello assistenziale, anche la realizzazione di percorsi di ricerca".

"Il Gemelli - ha aggiunto **Daniela Terribile** chirurga senologa del Gemelli e vicepresidente Komen Italia - è una casa costante per Komen: presso l'ospedale trovano accoglienza infatti le donne intercettate durante il percorso di prevenzione della 'carovana".



## Due magneti per un dotto biliare: successo per eccezionale intervento eseguito al Gemelli



Da sinistra: Dottor Andrea Tringali, Professor Vincenzo Perri, Professor Guido Costamagna, Dottor Alessandro Cina, Dottor Ivo Bošković

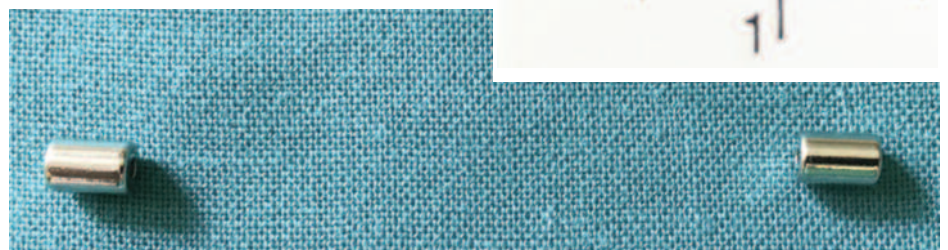
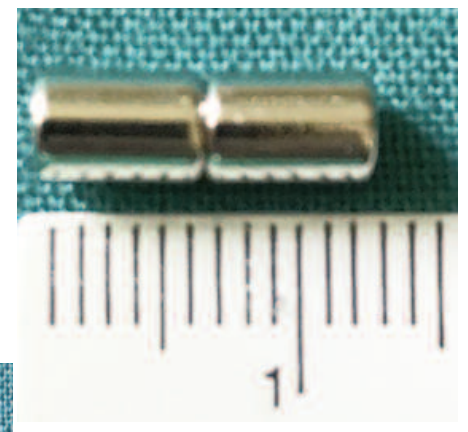
La riapertura con un metodo innovativo del dotto biliare di un paziente in una condizione clinica molto difficile, già sottoposto a due trapianti di fegato. È questo l'eccezionale intervento (prima volta in Europa e in America), eseguito tra l'altro in piena emergenza Covid-19, effettuato con successo da una équipe multidisciplinare di endoscopisti e radiologi interventisti della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS coordinata dal professor **Guido Costamagna**. Il passaggio della bile, chiuso da una cicatrice invalicabile, è stato riaperto dalla forza di due piccoli magneti, che attraendosi l'un l'altro hanno ristabilito la continuità del dotto. L'intervento urgente e mini-invasivo di ricanalizzazione di una stenosi (restringimento) 'invalicabile' è lo straordinario traguardo clinico raggiunto nonostante, come accennato, l'emergenza Coronavirus. Nel trapianto di fegato la via biliare del donatore viene suturata a quella del ricevente (anastomosi): il restringimento di questa zona suturata è la complicanza più frequente (oltre il 10%) e avviene per un eccesso di cicatrizzazione. Dopo l'insuccesso nel superamento della 'stenosi dell'anastomosi biliare' con metodi endoscopici e radiologici "convenzionali", l'équipe multidisciplinare guidata dal professor Guido Costamagna, Ordinario di Chirurgia Generale all'Università Cattolica e direttore dell'Unità Operativa di Endoscopia Digestiva Chirurgica del Gemelli, ha posizionato nelle vie biliari, a monte e a valle della stenosi, due piccoli magne-

ti: quello inferiore tramite endoscopia e quello superiore attraverso il fegato, dopo puntura delle vie biliari dalla cute, in contemporanea. I due magneti, attraendosi, hanno determinato, in un paio di settimane, la riapertura (ricanalizzazione) del tratto biliare completamente occluso per compressione del tessuto cicatriziale, permettendo la successiva inserzione di protesi di plastica multiple per mantenere aperto il canale. Ciò ha permesso la risoluzione della patologia che avrebbe richiesto altrimenti un complesso e rischioso, ennesimo intervento chirurgico. Pochi interventi simili sono stati eseguiti in Cina, Giappone, Corea e Turchia; si tratta quindi del primo intervento di questo tipo eseguito con successo in Europa e America grazie a metodiche innovative, peraltro ai tempi di Covid-19. La pandemia da virus SARS-Cov2 ha determinato profondi mutamenti anche nell'attività clinica dell'Endoscopia Digestiva del Gemelli, struttura ad altissima specializzazione e centro di riferimento nazionale e internazionale, in grado di eseguire oltre 22.000 prestazioni all'anno. "In questo periodo di

emergenza sanitaria - ha spiegato il professor Costamagna - l'attività si è limitata alle urgenze e ai casi non procrastinabili, in particolare per i pazienti oncologici. Sono state allestite due sale endoscopiche, una al Gemelli e l'altra nel Columbus Covid 2 Hospital esclusivamente dedicate a pazienti affetti da Coronavirus, trattati garantendo al massimo tutte le misure precauzionali sia di protezione individuale del personale, sia di sanificazione e disinfezione delle sale e delle strumentazioni".

Un'attenzione e una cautela che sono stati sottolineati con forza anche dall'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, **Alessio D'Amato**. "Il Servizio sanitario del Lazio non si ferma davanti all'emergenza COVID-19 e voglio ringraziare il Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS per l'eccezionale intervento effettuato utilizzando un metodo innovativo. È stato infatti possibile riaprire il dotto biliare di un paziente con una condizione clinica complessa e già sottoposto a trapianto di fegato. Voglio ringraziare l'équipe multidisciplinare guidata dal prof. Guido Costamagna - ha concluso D'Amato - che ha portato a termine l'intervento, primo nel suo genere in Europa".

Da notare che anche i percorsi, i criteri di selezione dei pazienti e tutte le procedure di accettazione e di dimissione dal Centro di Endoscopia Digestiva Chirurgica "sono state rimodulate in funzione del rischio di diffusione virale. Insomma - ha concluso Costamagna - stiamo imparando ad agire, a muoverci e a pensare in maniera diversa per garantire ancora di più a tutti i pazienti il meglio delle cure nella massima sicurezza".



## Incontinenza urinaria maschile: al Gemelli un approccio "chirurgico" minimamente invasivo



Nella foto il dottor Emilio Sacco

L'incontinenza urinaria è una patologia invalidante che può seriamente compromettere la vita quotidiana, con impatti pesantissimi sui rapporti di coppia, il lavoro, la mobilità, le relazioni sociali. Sebbene l'incontinenza colpisca più frequentemente il sesso femminile, almeno un milione e mezzo di maschi italiani ne soffre. Clinicamente, l'incontinenza consiste nella perdita involontaria di urina, con alterazione del normale processo di conservazione ed eliminazione dell'urina stessa. A fronte di un problema di tali dimensioni, la patologia risulta ancora sottovalutata. Le soluzioni più adottate prevedono, tuttora, la fornitura di assorbenti esterni (i "pannoloni") e i trattamenti fisioterapici e farmacologici. Emerge, in un contesto così problematico, l'attività della "Clinica Urologica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, oggi Centro di riferimento nazionale per queste disfunzioni. Ogni anno infatti, al

Gemelli vengono eseguiti decine di interventi. Per affrontare l'incontinenza di minore gravità sono utilizzati gli sling sottouretrali, mentre in presenza di incontinenza urinaria grave si può fare ricorso a dispositivi quali gli sfinteri urinari protesici. A fianco dell'attività di cura e assistenza medico-chirurgica, la Clinica Urologica del Gemelli, diretta dal Professor **Pierfrancesco Bassi**, svolge però anche un'intensa attività di formazione specialistica. È al via, tra l'altro, il nuovo "Corso di Perfezionamento Universitario in Diagnostica e Terapia dell'Incontinenza Urinaria Maschile" diretto dal dottor **Emilio Sacco**. "La competenza che abbiamo maturato in questo settore - ha commentato lo stesso Sacco - ci consente di affrontare questa patologia, diffusa e invalidante, con un approccio globale. Per questo siamo estremamente esigenti anche sulla Formazione specialistica dei giovani chirurghi" ha concluso.

## Paracadutisti della Folgore: in un mese di prelievi, donate al Policlinico 100 sacche di plasma e piastrine



È nel segno della solidarietà che si è conclusa lo scorso 22 maggio, l'iniziativa di solidarietà che ha visto il comparto Difesa, tramite il 185° Reggimento Paracadutisti Folgore, donare, nell'arco di un mese, oltre 100 sacche di plasma e altrettante di piastrine in favore dei malati oncologici ricoverati presso il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, promotore dell'iniziativa. Ancora una volta, nel solco di una tradizione ormai più che consolidata, i Parà della Folgore hanno effettuato una donazione massiva di "materia rossa", a dimostrazione della generosità che li contraddistingue. Sono stati infatti 110 gli uomini e le donne con il Basco Amaranto

che si sono sottoposti volontariamente al processo di aferesi (tecnica di donazione che permette di estrarre dal sangue solo alcuni componenti selezionati come il plasma o le piastrine), in stretto coordinamento con l'UOC di Emotrasfusione del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e il "Gruppo Donatori Sangue "Francesco Olgiati onlus", che da anni si adopera nella delicata tematica delle donazioni.

A testimonianza del loro impegno nel sociale, per citare alcune iniziative oltre a quella in argomento, i Diavoli Gialli, così si fanno chiamare i paracadutisti artiglieri di Bracciano, negli ultimi 18 mesi hanno già donato,

ad altre strutture sanitarie, circa 100 litri di sangue, hanno contribuito a realizzare campus in favore di bimbi e adolescenti con disabilità senza contare le donazioni di beni di prima necessità in favore di chi maggiormente è stato toccato dalla situazione emergenziale in atto nel Paese, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello economico e sociale. Un ringraziamento speciale è giunto dalla Direzione del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS attraverso la Professoressa **Gina Zini**, Direttrice dell'UOC di Emotrasfusione del Gemelli, e dal Dottor **Giovanni Bonetti**, Presidente del Gruppo "Francesco Olgiati".



## IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA TUA SALUTE

LA PRIMA STRUTTURA  
AMBULATORIALE ESTERNA DEL  
POLICLINICO UNIVERSITARIO  
A. GEMELLI IRCCS



VISITE SPECIALISTICHE  
ALTA DIAGNOSTICA E ANALISI CLINICHE  
ALLA PORTATA DI TUTTI

**SAN BASILIO**  
VIA POLLENZA 4, ROMA  
**06 87720225**  
PRIVATO.POLICLINICOGEMELLI.IT

## Finita l'emergenza Coronavirus: ecco cosa fare per poter tornare dal dentista in piena sicurezza

Da qualche settimana ci siamo abituati a un nuovo capo di abbigliamento: la mascherina. Non è un dettame dato dalla moda, ma una necessità ed un segno di responsabilità sociale nei confronti di tutti. Non dobbiamo però dimenticarci che dietro ad ogni mascherina c'è sempre il nostro sorriso e che dobbiamo continuare a proteggerlo, come abbiamo sempre fatto in passato, con l'arma più importante a nostra disposizione: la prevenzione.

### PREVENZIONE

Oltre a una costante attività di igiene orale domiciliare (spazzolino, spazzolino interdentale, dentifricio e filo interdentale), il principale strumento di prevenzione per ognuno di noi è la visita odontoiatrica di controllo almeno una o due volte all'anno. Un appuntamento annuale o semestrale che deve diventare una buona

abitudine fin da bambini, a partire dai cinque/sei anni. Un costante controllo dello stato di salute della bocca permette di evidenziare per tempo l'insorgere di patologie ai denti, alle gengive e in generale al cavo orale, e quindi poterle curare allo stato iniziale.

Durante la visita, l'odontoiatra ha modo di valutare lo stato di salute dei denti (nel caso di un bambino viene valutata anche la regolarità della loro crescita) e verificare se ci sono carie, placca, tartaro, infezioni batteriche, infiammazioni delle gengive o, in casi più gravi, parodontiti.

Intervenire per tempo oggi evita di dover ricorrere a trattamenti molto più complessi, invasivi (e costosi) domani.

Il **Dental Center Gemelli** vuole essere vicino al sorriso dei propri pazienti come e più di prima.

Per questo, con il coordinamento della nostra Direzione Scientifica, abbiamo messo in pratica dei protocolli dedicati alla sicurezza dei nostri pazienti e dei nostri operatori: pre-triage telefonico, triage in struttura, nuove modalità di agenziazione, rivisitazione degli spazi in sala d'attesa, dispositivi di protezione individuale per pazienti, personale amministrativo, assistenti alla poltrona, igienisti e medici. Tutto seguendo le normative emanate dagli enti nazionali e internazionali preposti alla tutela della nostra salute.

Perché il nostro sorriso anche se per ora nascosto da una mascherina, possa essere sano e bello.

Per informazioni e prenotazioni:  
06.30156700 - dentalcenter@policlinicogemelli.it

La ricerca ci cura.  
Curiamoci della ricerca.



Grazie alla ricerca tante malattie  
hanno trovato una cura  
e tante persone una speranza.

Destina il tuo **5x1000** al  
**Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS**  
e aiutaci a ricercare le cure migliori.  
**Per loro, per tutti.**

FIRMA NEL RIQUADRO "FINANZIAMENTO DELLA  
RICERCA SANITARIA" E AGGIUNGI IL CODICE FISCALE

**13109681000**

**5xMILLE**

Gemelli



[5x1000.policlinicogemelli.it](http://5x1000.policlinicogemelli.it)